



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. L.6.22 (a)



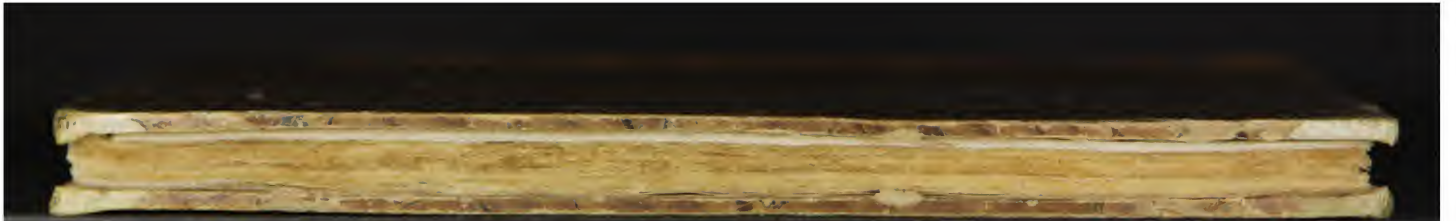




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. L.6.22 (a)



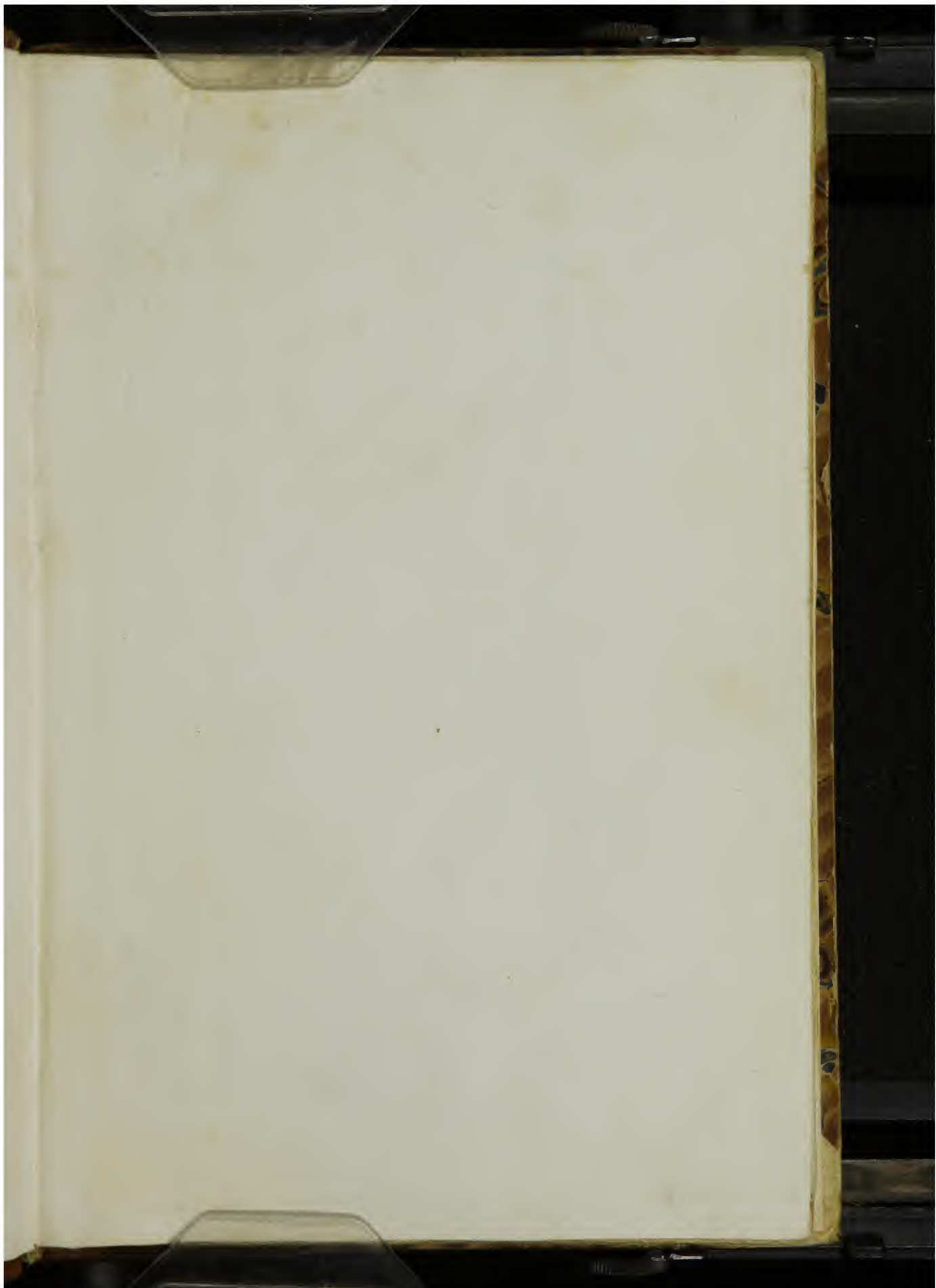
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. L.6.22 (a)



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. L.6.22 (a)



L. 6. 22  
77





$a = 157\ 1508$

$b = 157\ 1509$

7

2

**E**pistola di Bernardino de fanciulli della città di Fireze  
inādata a ep̄li fanciulli el di di sancto Bernaba apostolo adi  
xi. di giugno. m. cccclxxxvii.

**E**L nostro Saluator christo Iesu dilectissimi fanciul  
li nostri predisse a suoi discipoli come haueua a esser  
passionato & fragellato finalmente morto in sul le-  
gno della croce: morte ignominiosa: predisse anchora la resur-  
rectione sua hauere ad essere el terzo di: essendo uenuto el tem-  
po della passione lasciorono solo el nostro signore perche co-  
me era scripto. Sara percosso el pastore & disperse le pecorelle  
rimase presente q̄lle sancte donne & el dilecto discipolo gio-  
uanni: ediscipoli essendo insieme & uenuto el tempo della re-  
surrectione cominciorono adubitare & diceuono egli el ter-  
zo di disse che risuciterrebbe: & non e resuscitato & cosi anda-  
uono dubitando: laqualcosa non doue uono fare pche haue-  
do predecto le tribulatione essendo uenuto apuncto come lui  
haueua predecto doue uono etiam credere fermamente hauere  
a essere la resurrectione come lui haueua decto & pero apar-  
se alloro & exprobo la loro incredulita & durezza di cuore & di  
poi apar- se loro & disse pax uobis. Nō credeuono: & el nostro  
amorofo Iesu disse ego sum nolite timere palpate & uedete co-  
me io sono dio uiuo & uero uoi credete che io sia spirito ecco  
che io ho la carne & lossa el spirito non ha ne carne ne ossa: q̄si  
dicendo ecco che io sono el uostro Dio: el quale uho prede-  
cto tucte queste cose.

**C**osi hora l'omnipotente dio ha predecto che la Italia ha  
andare socto sopra & roma & che la chiesa sa arinouare & di-  
latare & che shāno a conuertire eturchi & mori & altri ifedeli  
& q̄sto senza dubio sara ita che molti mortali uiuēti uedrāno  
q̄sto & ancora che la città di Firenze ha essere piu ricca che  
mai: piu potente che mai & piu gloriosa che la fus- si mai a ogni  
modo fra le altre città della Italia Dio lha electa p sua & ha





in messo in questa eluero lume: elquale sba ad extendere p tucta  
la Italia & per tucto elmondo perche dio uuole fare cosi que  
sta uolta & perche e / Re della nostra citta benché sia Re di  
tucto luniuerso : nientedimeno lui e / spetialissimamente Re  
di Firenze elquale lba electa per sua perche e / el cuore della  
Italia cosi come elcuore infonde in tucti glialtri membri cosi  
lui ha facto pronūptiare gia molti anni sono accioche per tut  
to si diffunda. Et sono molti anni che lui ha facto pronūtiare  
queste tribulatione lequali sono uenute hora apunto per in  
fino aquesta hora presente che non e / fallito uno Iota. Essen  
do uenuto letribulatione dobbiamo credere che uerra a ogni  
modo leconsolatione perche Dio e / piu inclinato alla miseri  
cordia che alla iustitia : pero fanciulli andate seguitando el  
ben uiuere perche Dio uiene co' suoi ministri nella Italia &  
uiene presto. Essendo noi intante tribulatione quanto hanno  
aessere Dio fara resurgere la nostra citta perche uirtus in infir  
mitate perficitur. Et facciano gliaduersarii quanto uogliono  
che cosi fara ad ogni modo pche questo fuoco e / troppo atac  
cato in modo che non si puo spegnere in tucte leterre / i tucte  
lereligion e & in quella di san Francesco & pero nō si puo spe  
gnere: fanciulli ricordateui ch' habbiamo auincere aogni mo  
do & molti fanciulli dicono che noi non sappiamo quello ch'  
si fa contro a dinoi. Rispondo che non fanno quello che si fa  
in cielo lassu contro ad iloro: habbiamo auincere aogni modo  
guardate eltrionfo di Christo come quando era insu la croce  
pareua ogni cosa morta pochi credettono in lui solo la perfec  
ta fede rimase nella uergine Maria & elterzo di fu tanta glo  
ria & in breue la fede si dilato per tucto. Così fara hora: per  
che Dio uuole dimonstrare come e / lui che fa & che opera.  
**R** Ricordateui chome io ui replicai el di della festa di tucti  
el sancti adi primo di Nouembre. m. cccclxxxvi. essendo noi  
congregati nella compagnia di Sancto Marco chome dipoi  
che era stato in cominciato ad exporre lappocalypse habbia



mo hauuto molte contraditione & diſſiui parte ne ſapeui  
uoi parte Dio parte gliangeli ſuoi & che biſognaua combat  
tere contro atepidi & contro adoppia ſapientia & cōtro adop  
pia ſignoria & contro adoppia malitia & contro al male che  
fanno oggi etepidi & conoſcono che fanno male & uogliono  
farlo ilche non fu coſi el tempo di Chriſto perche era ſolamē  
te elteſtamento uecchio & ſe errauano credeuono fare bene:  
queſto ui replicai & pero uidico fanciulli ſe Chriſto tornaffi  
unaltra uolta hoggi qua giu & predicaffi lauerita dinouo  
farebbe crocifixo io uidico fanciulli che non e i ſcoperto qua  
ſi nulla perche uidico ſe ſi ſcopriſſi ogni coſa ſtuperebbe tut  
to elmondo pregate Dio che apra lachiauetta ſe laſapre tucto  
elmondo nha a ſentire.

**C** Ricordateui della feſta di ſancto Simone & ſancto Tad  
deo ināzi alla feſta di tucti eſancti nel medefimo luogo quel  
lo che ſemplicemente uidiffi parlandoui ſopra quello pſalmo  
Centefimo tertio. Benedic anima mea domino. Et diſſiui co  
me noi uinceremo ad ogni modo perche Dio era Re & confi  
dandomi nel noſtro Re Chriſto & quando fumo aquello uer  
ſetto che dice draco iſte quem formaſti ad illudendū ei. Eſſen  
do lo Imperadore a Piſa i o uero aconfini uidiffi come Dio  
loſcaccerebbe perche lui haueua electa la citta di Firenze per  
ſua & queſto fu uero come prouo lo effecto & quella mattina  
cifu decto come noi non erauamo anchora chiari & dipoi la  
mattina di tucti eſancti loſpirito ſancto proferſe fuora laui  
ſione & non e ſtata cognoſciuta laquale ſara al tempo ſuo:  
& ſe haueſſi a replicare tucti eſegni che habbiamo hauuti  
non baſtarebbe eltempo. Andro parlando ſemplicemente &  
breuemente.

**C** Item fanciulli non ui confidate in neſſuno ne in principe  
ne in ſignori ne in ricchezze ſperate ſolo i dio pche la cōfiden  
tia de principi e uana q̃lla de ſignori e uana q̃lla delle ricche  
zze i uana quella del mondo e uana ſolo Dio ſta.



**R**icòdateui che uho replicata l'arca di Noe la prima domenica di quaresima nella compagnia dell'arcangelo Raphaello insieme con Daniel propheta el primo capitolo. Anno tertio regni Ioachim & el nostro tema fu ambulate dum lucem habetis & primo parlai della fede della trinita. Secondo delle tribulatione future. Tertio che uoi chiamasse al ben uiuere degli altri fanciulli.

**R**icordateui di poi come noi andamo nella compagnia di san Giouanni euangelista q̃llo che io uidiſſi ſeguitando l'arca l'alteza & l'alargheza / diſſiui della ſperanza & carita / diſſiui che ui confiदाſſi in dio perche colui elquale ſi confidera in dio uedera che lui ſolo e / & non hauera confidentia i creatura alcuna / ma ſolo in dio & bene che alcuno habbi cōfidentia iqual che ſancto intendi in quanto quello ſancto ha relatione a dio altrimenti el ſuo confidare ſarebbe in uano perche lui e / ſolo luce / laltre coſe ſono tenebre a comparatione di dio perche lui e / quello che fa puo & uole & lui ſi extende ad ogni coſa minima per la ſua bonta & pero uidiſſi quello pſalmo. Qui confidunt in domino ſicut mons ſyon nō cōmouebit̃ in eternum qui habitat hyeruſalem dicendo che habitafſi i ſieme con una uera pace & i larita di cuore & uoi ſareſti forti excelfi come monti. Et diſſiui che ſe tucto el mondo ueniſſi atorno alle mura montes in circuitu eius che gli angeli circūderebbono la citta & che dio adiutarebbe el populo ſuo ex hoc nunc & uſq; in ſeculum / & che ratificherebbe lagente parlando dello euangelio della tranſfiguratione / uiparlai della gloria eterna & coſi finimo el capitolo primo di Daniel dicendoui laſciaſſi elibri diſhoneſti & q̃ſto documento chauamo / chie / ognuno i qualũ che ſtato ſi fuſſe / o ſeruo / o libero non haueua excuſatione alcuna di non uiuere bene per la continentia di Daniel: & pero uidiſſi che la Italia & Roma non haueua excuſatione alcuna: & pero la merita u flagelli.

**R**icordateui della domenica laquale ſandaua al paradifo:



qui fuori della porta' essendo' noi nella compagnia di sancto Marco facemo la finestra nell'archa & la porta dicendoui come el diluuio sapressaua cioe le grande tribulatione/replicai che leggesse le scripture sacre & andassi in uerita perche non sarebbe saluo se non chi sarebbe nell'archa & che la chiesa haueua aessere flagellata & io ero certo di questo.

**R**icordateui come noi fumo tuetti insieme nella sala del papa la domenica dello uliuo & quiui uiparlai della renouatione della chiesa per el capitolo secundo di Daniel propheta. Secundo facimo ellecto dell'archa mettendo dentro lespranghe sollicitandoui che entrassi dentro. Tertio parlai della conuersione delli infideli hauere aessere a nostri tempi. Quarto uiparlai della destructione della Italia & chome haueua aessere dissipata per la figura della statua. Quinto tornai poi al proposito nostro & in memoria dello anno passato essendo tuetti con li uliui i mano & con le croce rosse laudamo dio nostro Re insieme cohericini nostri dicendo uiua el nostro Re Iesu & cosi allegri cipartimo con uoce uiua.

**R**icordateui della domenica sequente della pasca della resurrectione tonamo medesimamente nella sala lassando el terzo capitolo di Daniel & quello di / parliamo delle uostre felicità exultando con Dio della resurrectione & dissiui che citalegrissimo del giorno che Dio haueua facto quanto alla resurrectione: & quanto alla luce che lui haueua facta in Firenze & cantamo cō la sancta chiesa / hec est dies quam fecit domin⁹ exultemus & letemur in ea alfa alfa alfa: questo fu el tema nostro & andamo seguitando: & quanto alle uostre felicità uintroduxi el psalmo che dice / omnes gentes plaudite manibus & dissiui che uoi ui eleuassi con le opere feruentemente & cosi uiparlai del feruore el qle fu el bittume cō el quale si serraua l'archa dentro & di fuori & seguitando el psalmo intendesti le uostre gratie: & iubilando col trionfo della resurrectione: & stando con tuetti qlli angeli & sancti essendo christo eleuato

a iii



sopra altrionfo di tutti cantano insieme con quelli fanciulli  
ni sancti equali hanno pregato & pregono per uoi & racco-  
mandateui alle loro oratione. Et partendoci da quella sancta  
compagnia co nostri stendardi cenandamo in uerso larcha a  
quartiere aquartiere: inanzi era el quartiere di sancto spirito  
co lo stendardo grande nel quale era Christo resuscitato so-  
pra quello bello triôfo che daua labenedictione. Nell'altra ma-  
no haueua labandiera nel cāpo biāco lacroce rossa. Dall'altra  
parte era dipinto quello bel trono della uergine gloriosa &  
cosi entramo drento alquadre ogni ufficiale aquattro aquat-  
tro: haueuono drieto lasua squadra & ogni quartiere haueua  
lasua banderuola nella quale era scripto: hec est dies quā fecit  
dominus exultemus & letemur in ea alla alla alla: & tutti fio-  
riti con mirabilissimo ordine entramo nellarcha fu ui decto  
che essere nellarcha non era altro che essere in questo mondo  
& fuora di questo mondo perche larcha non era in questo  
mondo ne fuora di questo mondo & cosi uidiſſi che uoi fuſſi  
in questo mondo quanto al corpo & quanto al spirito in cielo  
essendo drento nellarcha uidimonstrai quanto Dio ui amaua  
& che staremo poco in queste tribulatione & per uno pezo  
non ui parlerei piu di queste cose. Replicandoui spesso quello  
che e scripto in Amos allo. viii. capitolo. Ecce dies ueniunt  
dicit dominus & miſtam famem in terram non famem panis  
neque sitim aque sed audiendi uerbum domini & cominoue-  
buntur a mari usque ad mare & ab aquilone usque ad orien-  
tem circuibunt: querentes uerbum domini & non in ueniēt  
& pero uidiſſi ſtate nellarcha & perche el tēpo era breue reſtai  
adire molte cose consolatorie lequale parte ne ſcriuemo alle  
uostre carita.

**E**ssendo uerificate le cose ſi uerificheranno anchora piu ſia-  
mo ſtati priuati del uerbo di Dio non da huomini: ma da  
Dio perche non e neſſuno che poſſa fare reſiſtentia a Dio



quando lui uuole parlare. Pregate dio che si degni di parlare  
un poco anoi & non guardi a nostri peccati : ma notate bene  
& altamente contemplate quello che hora uiparlo . Io non  
uiparlo altro se non quello che e / scripto al. xlii. capitolo par  
la Dio per labocca di Isaia & dice. Tacui semper silui patiens  
fui sicut parturiens loquar dissipabo & absorbebo simul deser  
tos facia3 montes & colles & omnem germen eorum exsicca  
bo: ho taciuto sempre ho tenuto silentio sono stato patien  
te chome parturiente parlero cioe con facti dissipero & insie  
me absorbero faro deserti emonti & colli & secchero ogni lo  
ro germe: & cosi uidico chel Signore uiene & parlera con fac  
ti dissipera ogni cosa nella Italia emonti saranno deserti che  
sono eprincipi della Italia & colli glialtri Signori & leuera &  
secchera ogni loro uerde & fara messa in ruina: & cosi Roma  
perche non ha uoluto udire la uoce del suo Signore Dio : ma  
gli nostri Fiorentini hanno uedita questa uoce & pero non  
baranno excusatione alcuna se non si conuertono. Ma la cau  
sa di tucto questo male sono etepidi equali hanno suscitata  
questa contradictione & cosi susciteranno & perseguiteran  
no : ma faccino quanto fanno che Dio uuole uincere ad o  
gni modo perche non e / potentia alchuna che possa resistere  
a Dio / o sia spirituale / o temporale tucte queste potentie so  
no chome se non fussino. Vdite quello che dice el Signore  
in Hyeremia propheta al. xlviii. Capitolo. Quis enim si  
milis mei: & quis sustinebit mea & quis est iste pastor qui  
resistat uultui meo: propterea audite consilium domini  
quod inuenit de Edon & cogitationes eius: quas cogita  
uit de habitatoribus Theman. Dice Dio quale e / a me si  
mile: Et quale misosterra: Et quale e / questo pastore che  
facci resistentia allo inio uolto: perche lui e / el prelado de  
prelati / el Pastore de Pastori / el Papa de Papi: proptere  
a audite consilium domini: per questo Fanciullo. Vdite el

a iiii



consiglio del Signore cioè udite & fate quello che dice la sua  
uoce: andate seguitando el ben uiuere che lui uha dato el con  
siglio e / facto in cielo contro alla Italia & contro a Roma &  
e / uenuto intterra: seguita & dice che glie fermo daedon & le  
sue cogitatione che egli ha pensato delli habitatori di amaan.  
eglie fermo che la Italia ha andare socto sopra & Roma pche  
lo ha decto el Signore: Dio: & quelli che predicono nella Ita  
lia in Roma & in Firenze & dicono che non fara nulla uano  
tentando dio & hanno uoglia che Dio facci delle sua: a hie  
mia accade questo medesimo che e / hora in questo tempo lui  
parlo adio dicendo. A. a. a. domine deus prophete dicunt eis  
non uibidebitis gladium & fames non erit in uobis sed paze  
ueram dabit uobis in loco isto: & dixit dominus ad me fal  
so prophete uaticinantur in nomine meo non misi eos &  
non precipi eis neque locutus sum ad eos uisionem menda  
cem & diuinationem fraudulentam & seductionem cordis  
sui prophetant uobis: idcirco hec dicit dominus deus prophe  
tis qui prophetant in nomine meo: quos ego non misi dicen  
tes gladius & fames non erit in terra hac in gladio & fame co  
sumet prophete illi: & populi quibus prophetant erunt pro  
iecti in uis hyerusalem pre fame & gladio & non erit qui se  
pelliat eos ipsi & uxores eorum filii & filie eorum & effundat  
super eos in alium suum. Fanciulli dice lapostolo paulo omnia  
quecunque scripta sunt ad nostram doctrinam scripta sunt  
ut per patientiam & consolationem scripturarum spes habea  
mus: ogni cosa che e / scripto ad nostra doctrina & exemplo  
e / scripto accioche per lapatientia & consolatione delle scri  
pture habbiamo speranza dandare i uita eterna. La sacra scri  
ptura e / cosi ordinata che ha senso litterale / allegorico analo  
gico & tropologico & non e / altra scriptura che di questo si  
possi gloriare. La citta di hyerusalem quanto al senso litterale  
significa nella scriptura quella citta di Palestina & la celeste  
quanto al senso analogico & la chiesa quanto al senso allegori



co: questo uho decto per el parlare che Dio fece a hieremia or  
dino in modo quelle cose future che lesignificassino queste al  
tre che sono al presente & che saranno perlo aduenire / fanciul  
li nostri lo spirito sancto ha incluso esensi nella scriptura &  
questa scriptura concorda & consona con questa doctrina &  
discorda tucte le false doctrine & uerum uero consonat & fal  
sum dissonat uero adunque ella e / la uera adunque ella e / da  
Dio perche Dio ab eterno ha cosi ordinato. Io lascio exporre  
auoi fanciulli questo parlare di dio facto ad hieremia .

Item non e / nessuno che creda che hoggi gli angeli habbino  
participatione co gli huomini & conuersino con loro & che  
Dio parli piu ab uomo alcuno: & io uidico che quanto uno fa  
presa piu a Dio & alli angeli p fede & carita tanto e / piu ami  
co di Dio & delli angeli suoi & parlono & conuersono con  
lui: ma quelli fanciulli equali dicono che Dio non parla abuo  
mini in questo tempo sono molto dalla lunga dalla fede che  
non credono nulla: ma crederebbono bene piu presto a qual  
che demonio che parlassi con gli huomini & parlassi cose fu  
ture perche sono insensati & fuori della fede: ditemi se credo  
no che Iesu Christo incarnassi della uergine Maria & che si  
facessi crucifigere laqualcosa e / piu difficile a credere che que  
sta douerrebbono pure credere anchora questo che e / piu fa  
cile cioe che Christo parli alli huomini: ma tali non credono  
che Dio sia perche sel credessino crederebbono anchora que  
sto. In questo tempo sono alcuni che mandono dio tanto i su  
che loro rimarranno nel pfondo della terra / coloro laudano  
tanto la maestà che guastano la bontà: chome fece Origene ch  
pose tanto la misericordia di Dio che guastaua la iustitia.  
Questi tali guastano ogni cosa & conoscono che guastano  
& uogliono guastare: la uergine Maria parla co suoi inamo  
rati & inclina si aloro: fanciulli siate diuoti della uergine ma  
ria dite el suo ufficio & la sua coronella & uedrete che la incli



nera auoi. El fu uno monacho che era tanto innamorato della uergine Maria che chome sentiua dire Maria haueua grandissima dolceza in tanto che una uolta cadde di dolceza in choro sentendo cantare il suo nome. Et allhora Maria uenne & leuollo su perche era suo innamorato: ma sono alchuni saui che non credono che la uergine conuersi colli huomini peccatori perche dicono che ella e di grande excellentia & che la non uerrebbe cosi. Idio fara rimanere questi saui pazi & torra loro il ceruello & lascieralli stare indurati & obstinati nella loro sapientia humana per la loro spirituale superbia. Crediate fanciulli mia che questi saui non haranno di queste cose perche loro si credono che doue loro non agiungono che altri non ui possa arriuare: & pero saranno stirpati innamorateui di Iesu fanciulli mia & della uergine Maria perche dio uisidara con tanto dilecto che ui fara tuetti innamorare & infiammare: quia deus caritas est & qui manet in caritate i deo manet & deus in eo. Dio non e altro che amore & chi sta nel suo amore sta in dio & Dio in lui & sono una cosa medesima. Non e egli felice quello che sta cosi unito con Dio & pero non si puo contristare acaggia quello che uoglia: ergo quello elquale sta unito con Dio gli pare una cosa facilissima che Dio parli alli huomini in questo tempo anzi uede che e grandissima necessita & fa oratione & non inormora. Item ricordateui che io uho detto che le nostre promesse sono salde & ferme & chiare & confermate da Dio & rafermate cosi uidico hora i qste tribulatione che io sono piu saldo & fermo confermato & rafermato & questa tanta fermeza & forteza non puo uenire da captiuo spirito perche inferma in tutto bene: ergo bisogna dire che uengha da Dio. Racordateui che cani sono incatenati & non possono andare se non tanto quanto i Dio nostro Re lascia lacatena. Ricordateui di quella figura de cani chandauono drieto alla lepre & non la potendo pigliare



per rabbia si mangiorono luno laltro. Ricordateui della figura laquale uifu decta & poi uifu parlata in uerbo domini delle golpe che faceuono concinnabolo & haueuono el fuoco alla coda uolendo nuocere alle galline arsono loro mede siue: hora per essere breue ui parlero tre parole arcuerentia & honore della sanctissima Trinita.

**C** Laprima parola sara chome debba essere facto el buon fanciullo. Secundo quanto i Dio ama el buon fanciullo. Ter tio che premio i Dio ha preparato al buono fanciullo: nel nome di Iesu cominceremo laprima parola.

**C** El buon fanciullo di messer Iesu ua in uerita & e pieno di humilita. El buon fanciullo e mansueto di cuore. El buon fanciullo e allegro & contento di tutti quelli che sono buoni fanciulli & in questo si puo cognoscerechel buono fanciullo non resta mai di fare bene a coloro che lo perseguitano. El buono fanciullo sempre cerca honore & gloria di colui che lo perseguita & che lo infama. El buon fanciullo per honore & gloria ama le ingiurie & le infamie & disonori. El buon fanciullo sempre cerca honore & gloria di Dio & non la sua. El buon fanciullo cerca sempre di seruire al proximo con suo dampno perche sa che piu beata cosa e dare del suo che riceuere.

**C** El buono Fanciullo corre abbracciare le ingiurie & le repressione allegramente come quello che ama lenoze. El buon fanciullo non si cura ne di bene ne di male in questa uita presente. El buono fanciullo ha sempre lamente eleuata & la bocca purgata. El buono fanciullo e consolatore de gli altri Fanciulli afflitti & sconsolati. El buono Fanciullo e



scudo de tribolati & de fanciuli ignoranti & ciechi della uia  
di Dio: el buon fanciullo e / specchio alli obstinati peccatori  
& fanciulli delle piazze. El buon fanciullo non mormora &  
non condanna gli altri fanciulli peccatori nelli suoi fratelli.  
El buon fanciullo nel suo cuore sempre sta impianto & dolo  
re delli suoi peccati. El buon fanciullo sempre opera la cari-  
ta uniuersalmente & non guarda in uiso alchuno / o iusto / o  
iniusto. El buon fanciullo amaestra efanciulli con huilita  
& riprende con carita. El buon fanciullo opera senza nessu-  
na retributione. El buon fanciullo non uuole hauere occhi  
ne orecchi ne lingua in uerso de gli altri fanciulli proximi  
sua. El buon fanciullo e / facto uno angelo sopra la terra. El  
buon fanciullo non e / buon fanciullo se tutte queste cose nō  
fa quanto epuo. El buon fanciullo non s'adira sopra colui  
che gli fa ingiuria corporalmente. El buon fanciullo non e /  
ingrato di nessuna cosa. El buon fanciullo essendo nel lecto  
la sera piange esua peccati inanzi che lui dorma. El buon fan-  
ciullo inanzi che cōsentessi alla uolunta di nessuno tristo inā-  
zi si lascerebbe torre la uita & lasciateui inanzi amazare fan-  
ciulli mia perche nandrete subito ī paradiso. El buon fanciul-  
lo non si ricorda che habbia riceuuto ingiuria dal proximo  
suo. El buon fanciullo sempre uede piu gratie alli altri che  
a se medesimo. El buon fanciullo non farebbe oratione se pri-  
ma non fussi rapacificato con gli altri fanciulli. Quello fan-  
ciullo elquale dice io sono buono fanciullo & ha piu cura di  
se che de gli altri fanciulli non e / buono fanciullo perche ha-  
uendo bisogno gli altri fanciulli dessere adiutati non gl'aiu-  
ta. El buon fanciullo cio che fa / o dice lo debba fare semplice-  
mente & puramente per lo amore di Dio. El buon fanciullo  
di messer Iesu mette uolentieri la uita sua per amore delli altri  
fanciulli / colui elquale serue al pximo & nō adio e / hypocrita  
El buon fanciullo insino a tanto che nō e / tutto uiuificato ne



lo amore di tuetti efanciulli mai non potra posare lamente sua  
adio. El buon fanciullo mai non crede ase medesimo ne in co  
gitatione ne in sua operatione. El buon fanciullo si debbe te  
nere per suo proximo / o per padre / o per madre quello che  
lauita corporalmente & spiritualmente aperseuerare i buona  
uita. El buon fanciullo se fa la sua propria uolonta la reputa  
cosa morta / o fanciulli & figliuoli di Iesu christo dilectissi  
mi siate obedienti & state forti se uoi fusti in famati / o perse  
guitati / o ingiuriati etiam dagli altri fanciulli per amore della  
iustitia non temete & non mancate nella fede prendete per si  
curta la croce del nostro amatore Iesu alquale sia honore &  
gloria in secula seculorum amen.

Seconda parola quanto Iesu ama el buon fanciullo.  
**E** Iesu ama tanto el buon fanciullo per amore perche amo  
& ama & amera & uuole amare solo per amore & nō possono  
efanciulli fare cosa ueruna che tanto gli piaccia cioe che lami  
no per amore con tuetto el cuore isino alla morte (tempo bre  
ue) questo e / per nostra utilita: al nostro Iesu piace tanto ch  
fanciulli lami no che ogni cosa che loro dimaderanno p amo  
re dara loro dico delle cose appartenente alla salute perche uu  
ole che cio che fanno esuoi fanciulli faccino ogni cosa per suo  
amore. Inanzi che lui creassi & che noi fuissimo creati ogni co  
sa fu facta & creata & ordinata che noi amassimo el creatore  
di tuette le cose create. Iesu ama tanto el buon fanciullo che i  
anzi che lui lo creasse lo amo. Come lui uha amati inanzi che  
lui ui creassi hauete lexemplo prima guardate la madre uostre  
quando fanno che habbino a fare eloro figliuoli con grande  
amore prouedono alle peze & a tuette laltre cose: perche fanno  
eleno questo: per lo amore che lhanno a suoi figliuoli inanzi  
che siē nati. Così messer Iesu inanzi che lui ui creasse creò pri  
ma tuette le cose che bisognauono a corpi nostri & creato che  
hebbe el cielo & la terra & tuette laltre cose che sono i ep̃sa creò  
lo huomo: uedete adunq lo amore di dio quanto e grande:



l'amore suo ci ha amato ab eterno & ha electo uoi fanciulli fra  
tucti gli altri fanciulli del mondo & benché ci fussi degli altri  
fanciulli migliori di uoi nientedimeno lui lo ha facto per la  
sua bontà & misericordia. Non fecit taliter omni nationi &  
iudicia sua non manifestauit eis. Dio non ha facto così a ogni  
natione & alloro non ha manifestato ei iudicii suoi. Non siate  
adunque ingrati fanciulli perché uoi fareste seccare el fonte  
della misericordia di Dio: fanciulli mia non dubitate chel no  
stro Re Christo al tempo manderà la parola sua & dissoluerà  
quegli. Stara lo spirito suo & correranno lacque: pero ama tan  
to Iesu el buon fanciullo suo che dogni cosa che si fa in tucto  
el mondo ha parte el buon fanciullo. Io dio ama tanto el buon  
fanciullo suo che di cielo in terra discese per istare col buon  
fanciullo suo: po ama tanto Iesu e buoni fanciulli che dogni  
honore che si fa a dio ha parte el suo fanciullo & dogni cosa  
che facta in di honore di Dio el buon fanciullo ha dolore &  
pena. Iesu ama tanto e buoni fanciulli sua che si uesti dicarne  
de fanciulli sua. Iesu ama tanto e fanciulli sua che si fece fan  
ciullo simile a fanciulli. Iesu ama tãto e suoi fanciulli che stet  
te tanto tempo nel uentre della uergine Maria in seruigio de  
suo fanciulli. Iesu ama tanto e fanciulli che se fece fratello de  
suo fanciulli. Iesu ama tanto e suoi fanciulli che uenne di cie  
lo in terra a seruire a suoi fanciulli. Iesu ama tanto e fanciulli  
sua che manifesta loro e secreti del cuore suo: non uà egli ma  
nifestato le cose che lui uole fare? Item tanto ama Iesu e fan  
ciulli che tucte le creature sua seruono a fanciulli sua. Tanto  
ama dio e sua fanciulli che tucte le cose che sono facte a sua fan  
ciulli io dio riputa ad se stepso. Iesu ama tanto e suoi fanciulli  
che tucto il bene che si fa sopra la terra si fa per e fanciulli sua.  
Iesu ama tanto e sua fanciulli che dormendo loro Dio ceman  
da alli spiriti maligni che non tocchino & non palpino el cor  
po de fanciulli. Iesu ama tanto e fanciulli sua che i ogni cffen  
sione & tribulatione conuersa co suo fanciulli perché lui lha



decto: cum ipso sum in tribulatione eripiam eum & glorifica  
bo eum. Iesu ama tanto esuo fanciulli che ogni infirmita del  
corpo inanda idio per purgare & glorificare l'anima & el cor  
po de suo fanciulli. Tanto ama Iesu efanciulli sua che ogni  
bene / o male che si fa a suo fanciulli prima loriceue Dio che  
fanciulli sua. Tanto ama Iesu esua fanciulli che ogni uolta  
che loro si pentiranno di cosa che loro habbino facta contro  
alla uolonta di Dio: Dio perdonera loro. Iesu ama tanto efan  
ciulli sua che inanzi che lasciasse perdere uno capello del capo  
de fanciulli sua si lassarebbe inanzi un'altra uolta crucifigere  
Iesu ama tanto efanciulli sua che si fa carne & sangue & man  
giare & bere si lascia a fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli sua  
che ogni cosa che in cielo & in terra & in mare e / a pitione de  
fanciulli sua. O admirabile altitudine dello amore di Iesu ch  
tanto ama Dio efanciulli sua che il padre & el figliuolo & lo  
spirito sancto habita nel corpo de fanciulli sua & / ifonde nel  
pecto loro tanto amore che ardendo dentro la fiamma ardete  
dolcemente arde il cuore & iubilando & cantando uanno in  
uita eterna alla quale uita eterna non andranno qlli fanciulli  
equali stanno agiucare pe canti & per le piazze & nelle case lo  
ro. O uoi che leggete / o udite leggere fateui di questi fanciulli  
di messer Iesu & guardate bene che uoi non torniate indrieto  
essendo fanciulli inutili / ma state con Iesu nostro Re el quale  
ua specta con disio Amen.

Tertia parola che premio Dio ha prepa  
rato a buon fanciulli.

**C** Que oculus non uidit nec auris audiuit nec in cor homi  
nis adscendit: que preparauit deus diligentibus se. Sappiate  
fanciulli che il premio: il quale Dio ha preparato ha fanciul  
li equali seguitano lui e / tanto Grande che non e / occhio  
che lo possa uedere / ne orecchio che possa udire. Et non e /  
cuore di huomo che possa andare tanto alto ad intendere



quelle cose: lequale dio ha preparate aquelli equali la mono  
con tutto el cuore insino alla morte. Seguitate adunque el dol  
ce & amabile Iesu perche lui ui conducera in quella citta doue  
e / eterna pace hyerusalem celeste citta grande nella quale nō  
e / senon iubilo & laude diuine. Et aduenga che il fine nostro  
sia la uisione della essentia diuina tamen dio ha ordinato el me  
zo per elquale debbe lo huomo peruenire a questo fine & que  
sto mezo e / el ben uiuere: fanciulli andate seguitando & pre  
parateui in questa festiuita della natiuita di sancto Giouāni  
Baptista nostro aduocato & padrone alla mensa degli angeli  
& acibarui con loro & iubilate insieme. Adunque cōfessateui  
bene purificate bene el uostro cuore & con grande humilita &  
reuerentia communicateui insieme tutti quanti & lasciate ho  
ra mai andare la consuetudine perche lauerita e / piu forte di  
lei. Et perche non basta attendere a se bisogna anchora adiu  
tare altri perche come ciascuno e / obligato ad souenire el poue  
ro: elquale e / in extrema necessita cosi e / obligato molto piu  
ad souenire epoueri peccatori equali sono in extrema necessita  
della uita spirituale. Et pero fanciulli trouate ancora degli al  
tri con gran sollecitudine & amore a questo conuito delli an  
geli: uniteui insieme fanciulli mia perche aduenga che leuo  
stre promesse siano salde & ferme & chiare & confermate da  
dio & rafermate nientedimeno per questo mezo io credo che  
leuerrebbono piu presto & con manco flagello: ma molto piu  
se Firenze si unissi insieme nella fede del suo dio Re della sua  
citta perche presto fiorirebbe: Io uido fanciulli che christo  
e / Re della citta nostra & questo e uero & cosi tutte laltre co  
se che sono state parlate in uerbo dñi: sono uere & non si so  
no hauute in sogni anzi in uigilia aocchi aperti. Et pero non  
ne cadra nulla in terra & pero Firenze non hara alcuna excu  
satione perche queste cose glha parlato el signore dio: adunque  
non manca da dio creatore ma dalla creatura fanciulli uoi go  
derete queste felicità piu che padri uostri & uiuendo bene idio



aiutera a ogni modo perche lui lha detto che chi siconfida  
in lui. Super aspidem & basiliscum ambulabit & conculca-  
bit leonem & draconem: quoniam in me sperabit liberabo  
eum protegam eum: quoniam cognouit nomen meum. Cla-  
mabit ad me & ego exaudiam eum cum ipso sum in tribulatio-  
ne eripiam eum & glorificabo eum. Longitudine dierum re-  
plebo eum & ostendam illi salutare meum. La buona uita e  
adunque el mezo per elquale e buoni fanciulli peruengono  
al paradiso nel qual paradiso lo onnipotente Dio circunda  
e buoni fanciulli di pace / di dolceza / di suauita / di letitia / de  
exultatione / di iubilo / damore ardente / di desiderio / di clarita  
celeste / di sapientia / di splendore / di gloria.

**C** Hora uiuoglio scriure secondo esancti padri alcune glo-  
rie del paradiso lequali uoi perseverando nel ben uiuere insino  
alla fine harete & quando andarete lassu giugnerete come do-  
mestici essendo affaticati con le tribulatione. Et el nostro Iesu  
amoroso uabbraccera & circunderaui della prima gloria laqua-  
le e / & sara in questo modo.

**C** La prima gloria e / grandissimo splendore & clarita cele-  
ste. Clarificata lanima ridundera nel corpo grandissimo splē-  
dore. Onde se uno corpo beato uenissi in questo mondo quā-  
to minimo fuissi un minimo fanciullo elquale uede la diuina  
essentia tuete laltre luce sparirebbono in sua presentia pero  
che e corpi beati risplendono septe uolte piu chel sole: & el so-  
le e / sopra ogni luce. Così e corpi beati risplēdono sopra tuetti  
gli altri splendori sopra equali e / el nostro Re Christo Iesu  
come uno sole dinfinito splendore & come la luna non luce  
sanza el sole così la nostra regina uergine Maria risplende so-  
pra tuetti esancti riceuendo lume da Dio suo figliuolo & co-  
me la luna che la sua clarita e sopra tuete le stelle così la uergi-  
ne Maria risplende sopra tuetti e beati. Item come una stella  
risplende nel cielo luna piu che laltre così esancti luno piu  
che laltro. Onde dice san Paulo che una stella e / differente

b



dall'altra così esanti in uita ma dello splendore generale de  
iusti dice Salomone: iusti risplenderanno come el sole nel fir  
mamento.

**C** La seconda beatitudine & gloria e / di perfecta lieuita che  
saranno sì lieui che ciascheduno iusto in uno battere docchio  
andra oue egli uorra senza fatica & discorreranno per quella  
patria & per tutto el mondo uelocissimamente . come erazi dī  
sole discorre nel cāeto & con piu uelocita. Itēz come el cuore  
ua doue gli piace senza fatica così e corpi beati andaranno san  
za fatica alcuna.

**C** La terza gloria e / di perfecta subtilita: perche saranno pe  
netrabili che se fusse uno corpo / o uero uno muro piu grosso  
che tutto el mondo el corpo beato lo penetrarebbe & passereb  
bello subitamente come el raso del Sole passa el uetro & piu  
tosto che lo huomo nō passa lo specchio senza rōperlo come si  
truoua di xpō che doppo la sua passione essendo serrato luscio  
duna casa nella q̄le erano ascosi li apostoli p paura de giudei  
xpō aparue & stette nel mezzo d'loro & disse pace sia fra uoi.

**C** La quarta gloria si e / sapientia perche ogni iusto etiā esan  
ciullini elminimo elquale e / passato di questa uita presente  
con baptesimo e / sapientissimo dogni sapientia: onde uno fan  
ciullino sara piu sauiο che non furono mai tutti esapienti di  
questo mondo perche uede ladiuina essentia uedendo adunq̄  
el fine uede ancora tutte le cose ch' sono preordinate all'ultimo  
loro fine: & pero conosce l'ordine del uniuerso: pero fanciulli  
cercate idio & harete ogni sapientia & lasciate horamai anda  
re tante superfluita di tanti libri & maxime elibri dishonesti co  
me terentio / martiale / Iuuenale / tibullo / catullo / propertio /  
oidio / & altri simili libri dishonesti perche se siate christiani  
siate obligati ad ardegli. Et alcuni fanciulli hanno eloro con  
fessori tepidi & dicono che bisogna sapiētia & dicono che nō  
e / male aleggere tali libri: rispondo a quelli tepidi che io non  
danno l'ascientia / ma dico che bisogna studiare prima el prin



cipale studio del ben uiuere per saluare l'anima sua. Efanciul  
li dicono quanta sapientia hai tu io fanciulli quante anime ha  
uete uoi: hauetene uoi dieci uoi n'hauete una habbiatene cura  
se qlla si perde mai piu sirihara: & buono sarebbe & coseguir  
rebbe la sua felicità quello buon cittadino elquale comperassi  
tucti questi libri & ardesse gli tucti quanti / o ecc tanti poveri  
non e / meglio farne elemosine che si muoiono di fame che ue  
dere tanta crudelta / o ecc tanti ricchi equali uanno a casa del  
diauolo & muoiono per sempre non egli meglio fare queste  
elemosine che uedere tante crudelta delle anime lequali corro  
no per la uia de peccati alla dānatione eterna per la ipressione  
prima che hanno facta per questi libri ergo douerrebbe ogni  
christiano muouersi con grande compassione a fare questa uti  
lita a quelle anime per lequali si uede che e / sparso el pretioso  
sangue dello immacolato agnelo christo Iesu / perche tolto uia  
la causa del peccato e / leuata la tribulatione: leuati uia e peccati  
della Italia ogni cosa e / acconcia / leuati uia e peccati di Firen  
ze ella e / fiorita per e peccati uengono le tribulatione: questo  
discorso uho facto perche sappiate che chi ha i Dio ha ogni  
sapientia & cerca lui & di queste altre cose ne piglia tanto qto  
nha bisogno dico delle cose honeste: dice l'apostolo Paulo io  
conosco hora i pte allora conosero come io sarò conosciuto cio  
e / io sapro i uita ogni cosa pche sarāno tutti pieni di sapiētia.  
¶ La qnta glia e / grādissima forteza pche ciascuno sarà imor  
tale & nō potrà sostenere alcuna pena & nō li nuocera ne fuoco  
ne acqua / ne spade / ne lance / ne bombarde / in molte ragione che  
sene potrebbero assegnar: onde dice Salomone e / sancti nō ha  
rāno piu cagione di piāto ne di dolor poche harāno passato le  
prime pene & nō parra loro hauer hauuta nessuna tribulatione.  
¶ La sexta gloria e / di perfecta satieta & perpetua perche  
tucti sarāno satii dogni loro d'siderio: onde dice dauid Io sarò  
satio quando aparira in me la gloria tua & pero quādo sarete  
lusu sarete satii & uedrete i Dio & non harete sete ne d'siderio

b z



d'altri che di lui & questa sete del desiderio di Dio comincia al christiano in questa uita presente.

**C** La septima gloria e / grandissima & bellissima compagnia impero che ciascuno iusto hara i sua compagnia tucta la corte del paradiso. Lo onnipotente Dio lauergine Maria Regina nostra angeli & archangeli potesta / di principati / di uirtu di dominatione / di troni / di cherubini / di seraphyni / patriarchi / propheti / apostoli / martyri / confessori / uergini / fanciulli / sancti Innocenti & circuncisi & baptezati equali sono senza numero: onde dice sancto Ioanni inello apocalixe: uidi turbamagnam che non si poteua numerare.

**C** Loctaua gloria e / infinito honore & ricchezza ogni iusto fia intanta ricchezza & honore che tucto questo mondo e / nulla apresso aquella onde ragunando tucti gli honori & le riccheze di tucti gli huomini che sono / o saranno, & sono stati & ideo dice la scriptura occhio mai non uede orecchio non ode & cuor d'huomo non ascese a intendere tanto bene & tante riccheze & tanta gloria quanta idio ha pparata a qlli che lo amono.

**C** Lanona gloria si e / infinita letitia & gaudio: & pero disse Christo alli apostoli anchora ui uedro in uita eterna & ralegrarsi el cuore uostro nessuna persona lo potra torre dauoi. Et Salomone dice letitia sempiterna sopra le capacita loro & questa letitia & ilarita di cuore comincia in questa uita presente & pero state allegri perche dice lo apostolo Ilarem datorem diligit deus.

**C** Ladecima gloria e / infinita carita & amore che e / & fia / fra tucti e beati di uita eterna che tucto qillo che piacera a uno piacera a tucti senza discordia di uolonta: onde dice Dauit: Dio fa habitare nella sua casa coloro che sono duno medesimo animo cioe sintende nelle buone opere.

**C** La undecima gloria e / di perfecta sanita & bellissima iuuentu impero che saranno sani sempre allegri giouani & uoi fanciulli sarete bellissimi con belli capelli splendidi: & pero



non ui curate di tante zazere: onde dice sancto Paulo Dio re  
formera e corpi nuoui & bellissimi configurati al corpo della  
sua clarita & in questa clarita staranno sempre.

**C**Laduodecima gloria e / di perfecta liberta che ogni iusto  
fara cioche al suo arbitrio piacera oue uorra essere fara quello  
che piacera a uno piacera a laltro onde saranno simili a Dio ch  
dice Christo chi fara lauolonta del mio padre di cielo fia uno  
fratello & sirochia & madre. Ite dice io nō diro serui anzi a  
mici. Et itez dice io uidispongo el regno mio come lo dispo  
se el padre mio ame & che uoi mangiate & beuiate alla mensa  
mia nel regno mio. Vltimo questa gloria & beatitudine dara  
Dio al iusto huomo & alla iusta donna & abuoni fanciulli  
& tanta fara & fia in abundantia che non si puo inmaginare  
& senza fine: onde dice Dauit. Ebeni di uita eterna saranno  
infiniti che mille anni inanzi a tuoi occhi sono come uno di  
passato: quasi dica / passati molti anni e / tanto quello dilecto  
che harai che mille anni sono nulla & tucto el contrario fia  
nello inferno che ogni hora parra mille anni: ergo el premio  
elquale Dio ha preparato abuoni fanciulli e / tanto grande  
che e / inarrabile. El fanciullo elquale uiue bene lha sempre  
inse & ha gia larra di uita eterna. Et hauendo sempre lochio  
fixo in Dio pero non si cura di tribulatione alcuna / anzi con  
gaudio corre abbracciare le tribulatione & canta con lo aposto  
lo Paulo existimo enim q̄ non sunt condigne passionēs hui⁹  
temporis ad futuram gloriam: que reuelabit in nobis. Io exi  
stimo che non sono cō degne le tribulatione di questi tempi al  
la gloria futura laquale fara reuelata a nostri cuori: & pero  
fanciulli mia aspectate questa reuelatione di questa gloria dī  
figliuolo di Dio & lui e / quello elquale e / nostro Re pero nō  
temete quia si deus pro nobis quis contra nos? Cōsiderate che  
lui e / uenuto cō tanto amore che sha facto crocifigere per uoi  
crediate che egli uerra ogni uolta che bisognera in uostro ad  
iutorio & darai la sua gloria doue sono somine riccheze Iesu



e / ogni ricchezza & e / quello che fara e corpi nostri nuou / & ri  
susciterete & mai piu non morrete. Non temete fanciulli mia  
perche el nostro dolce Re Iesu dice / data est mihi omnis pote  
tas i celo & i terra euntes ergo docete omnes gentes baptiza  
tes eos in nomine patris & filii & spūs sancti / docentes eos ser  
uare omnia quecunque mandau / uobis. Ecce ego uobiscū suz  
omnibus diebus usq; ad consumatione / seculi : fanciulli mia  
dice che fara sempre con uoi. Iesu uole essere con uoi chi e /  
quello che non uoglia essere con lui. O signor mio tu se el pri  
mo principio & el primo motore & se quello che illumini ogni  
cosa / tu solo illumini tu cta qsta gloria / tu illumini quelle hye  
rarchie / tu illumini gli angeli / tu illumini el cielo & ogni suo  
ornato. Et illumini tu cto el mondo & illumini gli huomini  
& illumini e nostri fanciulli & dai loro la salute / tu se la loro  
salute dicte hanno a temere. Signor non hanno a temere senō  
te pche tu se qllo dio che glhai creati alla imagine & similitu  
dine tua : & se uenuto & disceso di cielo in terra & se i carnato  
& sparso el sangue tuo p loro amore & sei risuscitato & creato  
li fra christiani & dato loro el baptesimo & hagli creati nella  
citta di Fireze nella quale hai facto ellume tuo el qle tu uuoi  
extendere per tu cta la Italia & per tu cto el mōdo : tu uuoi fare  
cosi perche tu uuoi. Signore dio mio hauēdo sparso el sangue  
& stato per loro in sul legno triōphale della croce / de fa ancora  
questo & illumina gli altri fanciulli equali peccano p simpli  
cita / o p ignorantia / o per male exemplo de padri & delle ma  
dre loro & per male exemplo delle botteghe lequale hoggi so  
no fatte postriboli che pare che tu cti fanciulli quello super  
bo Satanas habbia in sua potesta : & incorrono in quello pec  
cato indicibile & i nominabile contro a natura che tanto tidif  
piace. Illumina questi fanciulli che peccano p male exemplo  
poi che gli altri fanciulli canuti nō uogliono accicche e nostri  
fanciulli possino exultare inte. Descēdi di cielo & uieni i terra  
exurge quare obdormis domine / Signore leuati su perche pa



re che tu dorma: exurge deus iudica causam tuam inemor esto  
improperiorum tuorum: que ab insipiente sunt tota die ne obli  
uiscaris uoces inimicorum tuorum superbia eorum qui te ode  
runt adscendit semper / leuati su signore iudica la causa tua ri  
cordati delli tua impropertii che sono facti cōtro alla tua doc  
trina dagli ambitiosi da uitiosi & dalli sciocchi tuōto el di.  
Non ti dimenticare delle uoce de tuoi inimici pche loro than  
in odio sempre & hanno in odio & perseguitano etuoi dilecti  
ergo exurge deus iudica causam tuam / festina tempus & me  
mento finis ut enarrent mirabilia tua: uieni Signore & fa elu  
dicio abreuia el tempo & ricordati del fine accioche sappino  
quelli che habitano la terra come tu se el Signore Dio el quale  
hai predecto tuete queste cose accioche enostri fanciulli possi  
no exultare inte loro aspectono te perche amono te chi lisepe  
rera date non tribulatione alcuna ne pestilentia / ne fame / ne  
coltello / potra separagli da te perche tu se quello Dio uero &  
uiuio il quale habiti in una luce inaccessibile laquale nessuno  
huomo uede ne anche lapuo uedere. Ad te Signore dio ilqua  
le con le cose semplice & uile cioe cō la croce hai uinto & supe  
rato tueto quanto el mondo / sia laude / honore & gloria & im  
perio in secula seculorum amen.

**C**Fāciulli mia fiorētini q̄le e / q̄llo che ci habbia a separe dal  
la carita di xp̄o: nessuno sia chi essere si uoglia essēdo apto lin  
ferno glie ācora aperto el paradiso p li electi di dio. Vedremo  
chi potra piu o li āgeli / o diauoli: fāciulli io uin uito alle noze  
alle noze alla festa pche tuete quāte q̄ste psecutione che hab  
biamo & habbiamo hauē cisono rose & fiori. Et q̄to piu nha  
reno ī terra tāto piu el nostro Re xp̄o Iesu ci adōnera illuogo ī  
paradiso adūq̄ pparateui nō solamte hora el di / disan giouāni  
baptista / ma etiā la festiuita della assūptione della nostra regi  
na amezo agosto pche glie scripto nella uia di dio chi nō ua  
ianzi torna adrieto: & ancora ei scripto che sa ādare di uirtu ī  
uirtu & uedra lū idio nella chiesā triōfante cōfessateui & comu



nicateui come ue stato decto & state uniti con Dio nessuno  
uise parra da lui: quis ergo nos separabit acaritate christi tri-  
bulatio angustia an fames an nuditas an periculum an perse-  
cutio an gladius: sicut scriptum est quia propter te mortifica-  
mur tota die existimati sumus sicut oues occisionis. Sed i his  
omnibus superamus propter eum qui dilexit nos certus sum  
enim quia neque mors neque uita neque angeli neque princi-  
patus neque uirtutes neque instantia neque futura neque for-  
titudo neque altitudo neque profundum neque creatura alia  
poterit nos separare acaritate dei que est i Christo domino no-  
stro: Pregarate Dio per me che quello chio uiscruo mi facci ob-  
seruare accioche noi ciritrouiamo tuetti insieme i quella trion-  
fale gloria afare un ballo & laudare Iesu nostro Re: elquale  
e i gloria de beati & lume eterno ilquale col padre & co lo spi-  
rito sancto uiue & regna un Dio solo benedecto in secula secu-  
lorum Amen.

Nihil in terra sine causa fit.

**C**opia transumpta della originale epistola del decto Ber-  
nardino de fanciulli.

